

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

II Domenica di Pasqua 27 Aprile 2025

At 5,12-16 Sal 117 Ap 1,9-11.12-13.17-19

Vangelo: Gv 20,19-31

Otto giorni dopo venne Gesù.

LETTERA ENCICLICA

DILEXIT NOS **DEL SANTO PADREFRANCESCO** **SULL'AMORE UMANO E DIVINO DEL CUORE DI GESÙ CRISTO**

94. La festa ebraica delle Tende (Sukkot), che commemorava i quarant'anni nel deserto, aveva gradualmente assunto il simbolo dell'acqua come elemento centrale e prevedeva un rito di offerta dell'acqua ogni mattina, che diventava molto solenne l'ultimo giorno della festa: si faceva una grande processione fino al tempio dove, infine, si compivano sette giri intorno all'altare e si offriva l'acqua a Dio in mezzo a un gran baccano.

95. L'annuncio dell'avvento del tempo messianico era presentato come una sorgente aperta per il popolo: «Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione: guarderanno a me, colui che hanno trafitto. [...] In quel giorno vi sarò per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme una sorgente zampillante per lavare il peccato e l'impurità» (Zc 12,10; 13,1).

96. Un uomo trafitto, una sorgente aperta, uno spirito di grazia e di preghiera. I primi cristiani in modo evidente vedevano realizzata questa promessa nel costato aperto di Cristo, fonte da cui promana la vita nuova. Scorrendo il Vangelo di Giovanni vediamo come quella profezia si sia realizzata in Cristo. Contempliamo il suo costato aperto, da cui è scaturita l'acqua dello Spirito: «Uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco,

Calendario liturgico

LUN 28	At 4, 23-31; Sal.2; Gv 3, 1-8.
Ore 8	Santa Messa
MAR 29	1 Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 25, 1-13.
Ore 8	Santa Messa
MER 30	At 5, 17-26; Sal.33; Gv 3, 16-21.
Ore 8	Santa Messa
GIO 1	Gn 1,26 - 2,3; Sal 89; Mt 13, 54-58.
Ore 8	Santa Messa
VEN 2	At 5, 34-42; Sal.26; Gv 6, 1-15.
Ore 8	Santa Messa
SAB 3	1 Cor 15, 1-8; Sal 18; Gv 14, 6-14.
Ore 11.30	Battesimo di Ambra Almanza
Ore 18	S.M. di trigesima di Lasagna Caterina S.M. per Vallino Orsola
DOM 4	III Domenica Pasqua At 5, 27-32. 40-41; Sal 29; Ap 5, 11-14; Gv 21, 1-19.
Ore 8	Santa Messa
Ore 10	Santa Messa Celebrazione Prime Sante Comunioni
Ore 12.15	Battesimo di Roberto Azzolina

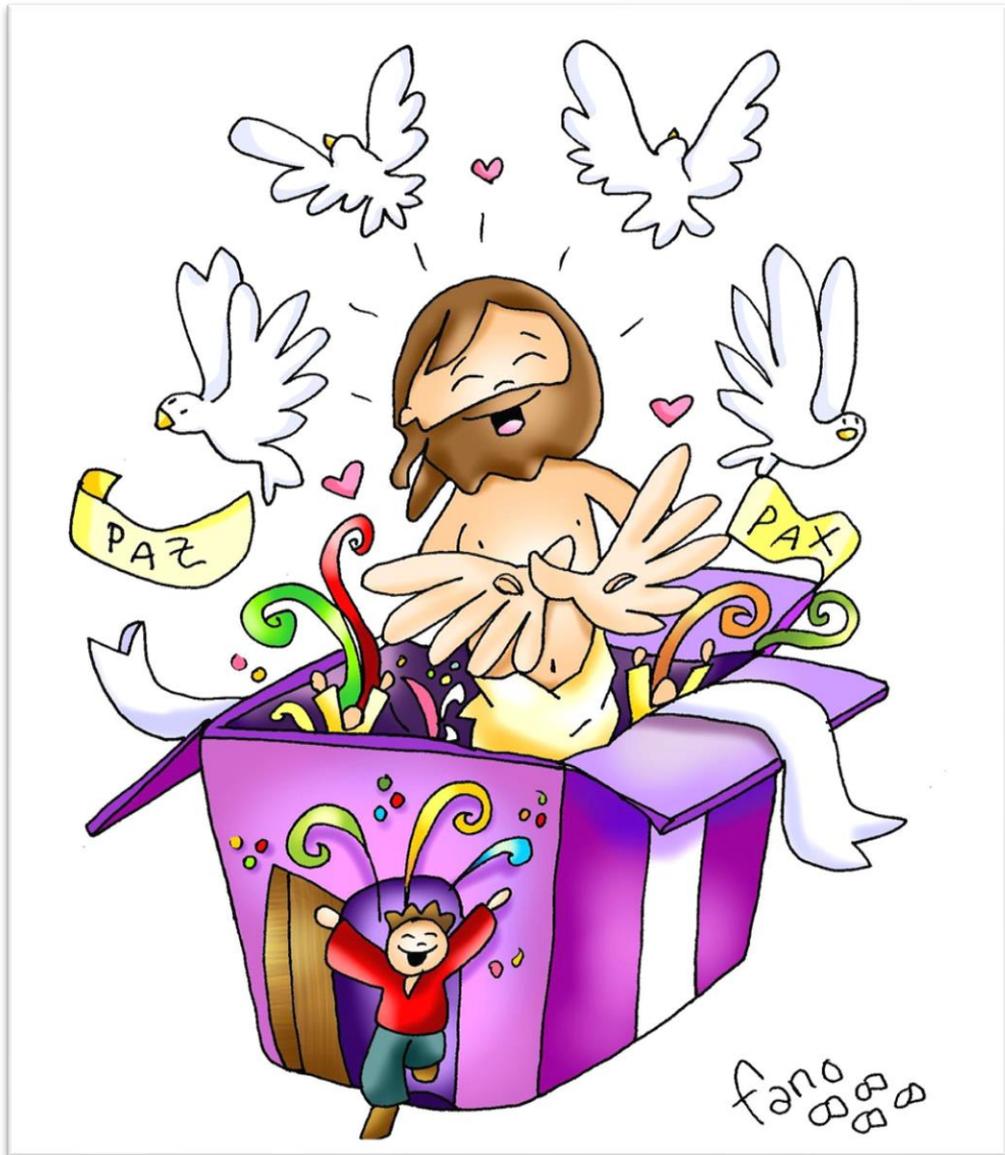
Benedizione delle famiglie

Iniziano le benedizioni delle famiglie

che si svolgeranno dalle 15 alle 18 nelle seguenti vie:

Vicolo Parrocchiale - Piazza Municipio - Piazza Galileo Ferraris

Piazza don Pollo - Via San Giovanni Battista - Via don Cerruti



La pace è un dono
del Risorto

e subito ne uscì sangue e acqua» (Gv 19,34). Poi l'evangelista aggiunge: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto» (Gv 19,37). Riprende così l'annuncio del profeta che prometteva al popolo una sorgente aperta a Gerusalemme, quando avrebbero rivolto lo sguardo al trafitto (cfr Zc 12,10). La fonte aperta è il fianco ferito di Gesù.

97. Notiamo che il Vangelo stesso annunciava questo momento sacro, precisamente «nell'ultimo, il grande giorno della festa» delle Tende (Gv 7,37).

Allora Gesù gridò al popolo festante nella grande processione: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva [...] dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva» (Gv 7,37-38). Perché ciò si attuasse doveva venire la sua "ora", perché Gesù «non era ancora stato glorificato» (Gv 7,39). Tutto si è compiuto nella sorgente traboccante della Croce.

98. Nel Libro dell'Apocalisse riappaiono sia il Trafitto: «Ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero» (Ap 1,7), sia la fonte aperta: «Chi ha sete venga; chi vuole, prenda gratuitamente l'acqua della vita» (Ap 22,17).

99. Il costato trafitto è allo stesso tempo la sede dell'amore, un amore che Dio ha dichiarato al suo popolo con tante parole diverse che vale la pena ricordare:

«Tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo» (Is 43,4).

«Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato» (Is 49,15-16).

«Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace» (Is 54,10).

«Ti ho amato di amore eterno, per questo continuo a esserti fedele» (Ger 31,3).

«Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia» (Sof 3,17).